

Mostra Inaugurata al Musée de l'Orangerie, dove resterà fino a luglio, la retrospettiva sull'artista italiano Gino Severini a Parigi, da settembre al Mart

È iniziata ieri da Parigi la mostra dedicata a Gino Severini coprodotta da Mart, Musée d'Orsay e Musée de l'Orangerie. Ed è proprio negli spazi de l'Orangerie che fino al 24 luglio sarà ospitata la retrospettiva *Gino Severini (1883-1966), futuriste et néoclassique*, che arriverà al Mart di Rovereto dal 17 settembre all'8 gennaio 2012.

A cura di Gabriella Belli e Marie-Paule Vial, la mostra è nata da un progetto di Gabriella Belli e di Daniela Fonti, docente di storia dell'arte contemporanea all'università La Sapienza di Roma e autrice del catalogo ragionato su Severini (Mondadori, Edizioni Philippe Daverio 1988), testo di riferimento per tutti gli studi sull'artista. La mostra che poi sarà presentata al Mart di Rovereto in seconda sede avrà come titolo *Gino Severini (1883-1966)* e presenterà una selezione ulteriormente ampliata rispetto alle ottanta opere della prima tappa francese.

La mostra dedicata a Severini rappresenta un evento di primo piano per l'arte italiana del Novecento. Nel 1967 il Musée national d'Art moderne di Parigi aveva commemorato Severini, dedicandogli una grande mostra personale. Dopo cinquant'anni, questa esposizione vuole riportarne la figura al centro del dibattito artistico. Viene ricostruito l'itinerario artistico di Severini attraverso una selezione di settantotto opere, provenienti dal Mart e dalle più importanti collezioni pubbliche e private italiane e internazionali come la Peggy Guggenheim Collection di Venezia, il Centre Pompidou, la Estorick Collection di Londra e la Fondazione

Thyssen di Madrid e il Moma di New York. Protagonista del movimento futurista, Gino Severini svolge un ruolo fondamentale come punto di contatto tra l'arte italiana e francese nel periodo delle avanguardie e, successivamente, del ritorno al classicismo.

A partire dalla metà degli anni Dieci, Severini fu tra i protagonisti della stagione del «ritorno all'ordine», di cui pone le basi con la straordinaria *Maternità* del 1916, cronologicamente vicina solo alle opere di Picasso nell'anticipare la tendenza di un nuovo classicismo che avrebbe toccato tutta l'Europa. I legami con la Francia sono presenti costantemente durante tutta la carriera dell'artista, a partire dal testo *Du cubisme au classicisme. Esthétique du compas et du nombre*, pubblicato a Parigi nel 1921, fino alla sua vicinanza, negli anni Trenta, al gruppo «Les Italiens de Paris».

In occasione dell'inaugurazione della mostra parigina, l'Archivio del '900 del Mart pubblica, in un volume curato da G. Radin, la *Correspondance Gino Severini Jacques Maritain (1923-1966)*, edito dal Mart e da Leo S. Olschki. In occasione dell'apertura della mostra al Mart verrà pubblicata la traduzione italiana del carteggio. Il volume raccoglie oltre 200 lettere conservate dal Cercle d'Études Jacques et Raïssa Maritain di Kolbsheim, da Romana Severini, figlia di Gino, e dal Mart di Rovereto, che si è fatto promotore della pubblicazione.

A settembre 2011 è prevista anche la pubblicazione dell'inventario dell'archivio Severini conservato al Mart.

